



Istituto
degli
Innocenti



IL POLO 0-6 INNOCENTI PER L'INFANZIA

PROGETTO PEDAGOGICO



Istituto
degli
Innocenti



IL POLO 0-6 INNOCENTI PER L'INFANZIA

PROGETTO PEDAGOGICO



Assessorato Educazione, Università e Ricerca
Cristina Giachi
Servizio Servizi all'infanzia
Rosanna Onilde Pilotti



Area Infanzia e Adolescenza
Aldo Fortunati
Servizio Educazione e Accoglienza
Cristina Gabbiani

Il Polo 0-6 Innocenti per l'infanzia Progetto pedagogico

A cura di
Cristina Gabbiani
Alba Cortecchi
Maria Rina Giorgi
Elena Lepore
Alessandra Zocchi
Segreteria di redazione
Paola Senesi
Progettazione grafica e impaginazione
Rocco Ricciardi

2018, Istituto degli Innocenti, Firenze
ISBN 978-88-6374-060-8

La presente pubblicazione è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito della Convenzione con il Comune di Firenze per la qualificazione del sistema locale dei servizi educativi per l'infanzia - a.e. 2017-2018.

La riproduzione è libera con qualsiasi mezzo di diffusione, salvo citare la fonte e l'autore. Le fotografie a corredo del testo sono state fornite dai servizi educativi dell'Istituto degli Innocenti e dalla scuola dell'infanzia comunale Innocenti.

Sommario

INTRODUZIONE

La riforma dello 0-6, gli orientamenti della Regione Toscana, le scelte del Comune di Firenze e dell'Istituto degli Innocenti

05

IL POLO 0-6 INNOCENTI - LE COMPONENTI

I servizi attivi

09

La cornice di riferimento

09

I servizi educativi per l'infanzia

10

Nido d'infanzia **BIRILLO**

12

Nido d'infanzia **TROTTOLA**

16

Nido d'infanzia **BIGLIA**

20

Centro educativo integrato 0-6 **GIRANDOLA**

24

Scuola comunale dell'infanzia **INNOCENTI**

28

Le nuove iniziative

Centro per bambini e famiglie **CRESCERE INSIEME**

32

IL POLO 0-6 INNOCENTI - IL PROGETTO PEDAGOGICO

Principi di riferimento

37

Progetto pedagogico

38

Uguaglianza, imparzialità e inclusione

38

Partecipazione e trasparenza

39

Continuità del percorso educativo e scolastico

39

Finalità educative

40

ORIENTAMENTI PEDAGOGICI E ORGANIZZATIVI

La cornice pedagogico/educativa

43

L'organizzazione dello spazio (e i possibili luoghi condivisi)

47

Gli spazi dedicati ai bambini

49

Gli spazi dedicati alle famiglie

49

Gli spazi dedicati al gruppo di lavoro

49

Il gruppo di lavoro

50

La formazione congiunta

52

La progettazione delle esperienze fra gioco, relazione e apprendimento

54

Giocare con l'arte

56

Media education

57

Esperienze di gioco libero in spazi condivisi

57

Laboratori per preparazione di feste ed eventi

57

Percorsi di continuità nido - scuola dell'infanzia - primaria

58

Calendario continuità nido - Centro 0-6 Girandola - infanzia

60

Calendario continuità Centro 0-6 Girandola - scuola infanzia - primaria

60

Osservazione, documentazione, verifica e valutazione

62

La partecipazione delle famiglie

64

Il Coordinamento pedagogico

66

INTRODUZIONE

La riforma dello 0-6, gli orientamenti della Regione Toscana, le scelte del Comune di Firenze e dell'Istituto degli Innocenti

La cosiddetta legge sulla “buona scuola”, ovvero la Legge 13 luglio 2015, n.107, e il conseguente D. Lgs 13 aprile 2017, n.65, hanno istituito a livello nazionale il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni, quale primo tassello del percorso formativo individuale, che finalmente riconosce nei fatti il diritto dei bambini all'educazione a partire dalla nascita.

Questo aggiornamento normativo rappresenta una novità molto importante perché riconduce a unitarietà – nonché sotto la stessa responsabilità, ciò a dire quella del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – due percorsi formativi per l'età prescolare che fino a oggi si muovevano su binari paralleli:

- da una parte quello dei servizi educativi per la prima infanzia, di cui il nido d'infanzia (una volta “asilo nido”) ne costituisce l'asse portante;
- dall'altra la scuola dell'infanzia (una volta “scuola materna”).

Nido e scuola dell'infanzia sono nati in tempi diversi e soprattutto hanno avuto un differente sviluppo nel Paese, fino a essere oggi, nel caso del nido, un'opportunità rivolta mediamente solo per 1 bambino su 5, mentre nel caso della scuola dell'infanzia – anche con il favore del calo demografico – un'offerta sostanzialmente generalizzata¹.

¹ Fonte: Rapporto di monitoraggio al 31.12.15 (<https://www.minori.it/it/minori/rapporto-di-monitoraggio-del-piano-nidi-al-31-dicembre-2015-0>)

Nonostante le modifiche e i tagli – anche e soprattutto di copertura finanziaria – che la delega ha subito durante l'iter legislativo, permangono alcune opportunità che hanno raccolto, fin da subito, un consenso generale, fra cui:

- la qualificazione universitaria e la formazione continua del personale dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia;
- l'esclusione – se pur "progressiva" – dei servizi educativi per la prima infanzia dai servizi a domanda individuale;
- l'approvazione e il finanziamento di un piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato;
- la promozione della costituzione di poli per l'infanzia per bambini di età fino a 6 anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi;
- la sistemazione delle sezioni primavera;
- la realizzazione del coordinamento pedagogico territoriale.

Altri aspetti, al contrario, sono controversi e fortemente dibattuti e riguardano questioni cruciali rispetto all'attuazione della prospettiva 0-6, anche sul piano pedagogico, su cui sarà necessario riflettere, cercando di non disperdere il patrimonio di esperienze locali che si sono sviluppate in questi anni e che potranno certo ispirare positivamente il confronto nazionale.

In questo contesto, è interessante notare che la Regione Toscana rappresenta una situazione privilegiata sia per i livelli di diffusione dei servizi educativi per la prima infanzia che ad oggi accolgono il 36,7%² dei bambini sotto i 3 anni, sia per l'attenzione alla loro qualità, di cui le operazioni editoriali curate da Fortunati A. e Catarsi E. ne restituiscono il valore attraverso quello che abbiamo imparato a riconoscere come il *Tuscan Approach all'educazione dei bambini*³.

Inoltre, la Regione Toscana ha introdotto da tempo "il principio della continuità educativa lungo tutto l'arco della vita", promuovendo un modello regionale che vede il sistema dell'educazione strettamente legato a quello dell'istruzione.



Molte e significative le azioni messe in atto dalla Regione in questa direzione, anche dedicando a ciò specifiche fonti di finanziamento:

- la costituzione di organismi di coordinamento gestionale e pedagogico zonali per la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio dei servizi e degli interventi locali rivolti all'infanzia e alla scuola;
- la realizzazione di percorsi di formazione integrata fra educatrici dei servizi educativi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia, sempre di livello zonali;
- la promozione di un tavolo per il confronto inter-istituzionale sui seguenti temi: programmazione della rete dei servizi sul territorio, formazione di base e in servizio, rilancio delle esperienze di continuità 0-6 anche nella prospettiva di attuare sperimentazioni innovative quali i "poli per l'infanzia".

Fra le 35 zone educative in cui è suddiviso il territorio della Regione Toscana, sicuramente quella Fiorentina rappresenta un caso piuttosto specifico e al contempo speciale. Questa, infatti, è l'unica situazione in cui la zona corrisponde al Comune, con un'organizzazione che in parte si sovrappone alla struttura tecnica già precedentemente costituita - il coordinamento pedagogico comunale - in parte viene integrata dalle rappresentanze della gestione privata, traendo vantaggio da un percorso pregresso già avviato e consolidato, quale quello del dialogo e della collaborazione tra offerta pubblica e offerta privata.

Il sistema integrato dei servizi educativi del Comune di Firenze rappresenta una realtà ricca e complessa, che si compone di servizi educativi per la prima infanzia comunali, privati accreditati e privati convenzionati, ai quali si sommano le scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie private.

La Carta dei servizi del Comune di Firenze, emanata di recente, alla quale si rifanno anche le altre organizzazioni che operano nel sistema integrato cittadino, è un documento di orientamento forte per la qualità. A questa si associa la formazione in servizio in continuità 0-6, da sempre aperta alla partecipazione del personale che opera nel sistema pubblico e nel sistema privato, e che negli ultimi anni ha consentito di approfondire il tema della media education e delle esperienze all'aperto.

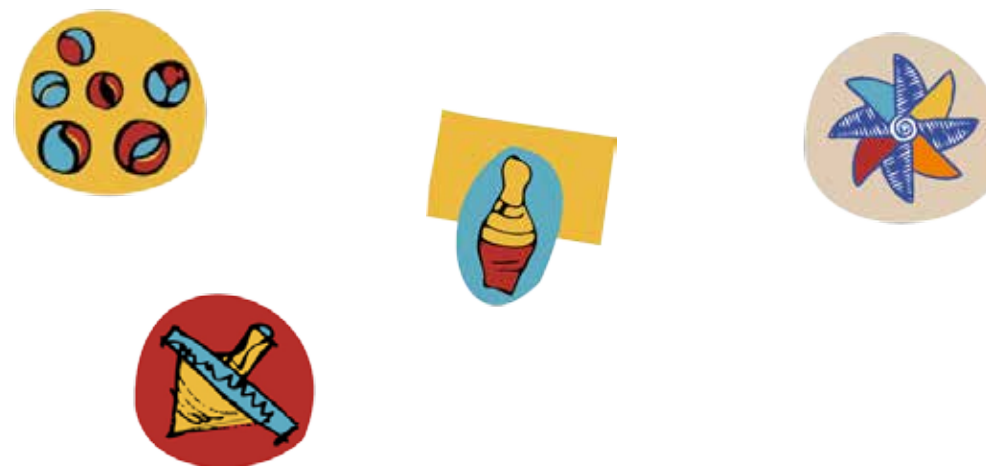
L'Istituto degli Innocenti, che è la più antica istituzione pubblica italiana dedicata alla tutela e alla promozione dei diritti dei bambini, rappresenta una realtà educativa nel centro storico di Firenze.

² Il quadro dei servizi educativi per la prima infanzia in Toscana e prime evidenze e proiezioni sui costi standard dei servizi (al 31/12/2015) https://www.minoritoscana.it/sites/default/files/Rapporto%202016_0.pdf

³ Fortunati A. e Catarsi E. (a cura di) (2011). *L'approccio toscano all'educazione della prima infanzia*. Parma, Spaggiari edizioni.

IL POLO 0-6 INNOCENTI LE COMPONENTI

I servizi attivi



La cornice di riferimento

Il Polo 0-6 Innocenti è situato nel centro storico del Comune di Firenze all'interno dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, antica istituzione pubblica italiana che opera da sei secoli per la tutela dei bambini.

Responsabilità, accoglienza, cultura sono i valori che hanno caratterizzato la storia dell'Istituto e che, insieme ai principi della Convenzione Internazionale sui diritti del bambino del 1989, rappresentano ancora il riferimento alla base del suo operato.

Attualmente l'attività di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per le mutate condizioni sociali intervenute nel tempo, si declina, da un lato, attraverso una sempre maggiore attività di promozione della cultura dell'infanzia, di ricerca, di formazione e di documentazione a supporto e orientamento delle politiche per l'infanzia regionali e nazionali e dall'altro mediante la gestione di servizi educativi e di accoglienza.

Le sinergie derivanti dall'essere al contempo una organizzazione che opera attraverso attività di studio sull'infanzia e che eroga servizi costituiscono un valore aggiunto e consentono di operare garantendo aggiornamento e innovazione.

I servizi educativi per l'infanzia

L'Istituto degli Innocenti ha maturato nel tempo una consolidata esperienza di gestione di servizi educativi per l'infanzia: il suo impegno in questo ambito origina nel 1977 e da subito si caratterizza come intervento inserito nel quadro della complessiva rete cittadina dei servizi educativi per l'infanzia. In tal senso i nidi dell'Istituto rappresentano la parte prevalente dell'offerta di servizi educativi avente sede nel centro storico di Firenze, rispondendo alla richiesta di servizi proveniente dalle famiglie residenti in questa parte della città.

Attualmente l'Istituto è titolare di tre Nidi di infanzia - Birillo, Trottola, Biglia - che possono accogliere 130 bambini, del Centro educativo integrato 0-6 Girandola e ospita nei suoi spazi la Scuola dell'infanzia comunale Innocenti, che accoglie 70 bambini.

Alcuni anni fa, in una prospettiva di sviluppo e qualificazione della rete cittadina dei servizi educativi si è inserita la scelta dell'Istituto degli Innocenti di realizzare un importante investimento teso a rendere disponibile, oltre ai tre nidi di infanzia già operanti, un "Centro educativo integrato 0-6". La sua realizzazione è stata resa possibile grazie ad un investimento da parte dell'Istituto degli Innocenti volto al recupero e all'adeguamento di porzioni della propria sede, sostenuto in parte da un contributo della Regione Toscana, attraverso il finanziamento ottenuto con la partecipazione al "Bando per la realizzazione di infrastrutture per i servizi per la prima infanzia e per la scuola dell'infanzia (0-6) - delibera Cipe n. 166/2007".

Il Centro è stato attivato a partire dall'anno educativo 2016/2017 con l'obiettivo di costituire un contesto di sperimentazione di una continuità educativa da 0 a 6 anni -sostenuta dai benefici derivanti dal fatto di realizzarsi all'interno di una struttura - fisica e progettuale - unitaria.

I Nidi di infanzia e il Centro educativo integrato 0-6 sono gestiti in collaborazione con ARCA Cooperativa Sociale, nell'ambito di una convenzione con il Comune di Firenze, cui vengono riservati tutti i posti disponibili.

Il partenariato con il Comune di Firenze comprende anche una funzione di riferimento per il continuo miglioramento della qualità del sistema integrato fiorentino dei servizi educativi per l'infanzia e per lo sviluppo di sperimentazioni innovative. È stato così nel caso del Centro dei bambini e genitori attivato a metà degli anni '90, è stato ancora così nel caso della Bottega dei ragazzi attivata nel maggio 2006 ed è ancora così per il nuovo progetto di Centro integrato 0-6 che ha iniziato le proprie attività dall'a.e. 2016/2017.



Anche l'implementazione del coordinamento gestionale e pedagogico della zona fiorentina è stato sostenuto da specifiche attività di formazione realizzate dall'Istituto degli Innocenti.

I servizi educativi del Comune di Firenze hanno infine costituito uno dei riferimenti privilegiati per le attività di valorizzazione delle esperienze toscane e di diffusione di conoscenze sul cosiddetto *Tuscan Approach* all'educazione dei bambini.

Nido d'infanzia **BIRILLO**



Indirizzo

Piazza S.S. Annunziata 12 - all'interno della sede storica dell'Istituto degli Innocenti

Calendario e orario di apertura

da settembre a luglio secondo il calendario comunale

dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 14:30

Entrata dalle 7.30 alle 9.30

Uscita dalle 13.00 alle 14.30

Capienza

19 bambine/i di età compresa dai 18 mesi ai 3 anni, in un gruppo sezione.

Gruppo di lavoro e gestione del servizio

Il personale è composto da due educatrici e un'operatrice.

Il servizio è co-gestito dall'Istituto degli Innocenti e da Arca Cooperativa Sociale.

Coordinamento

CRISTINA Gabbiani: responsabile servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti

CLAUDIA Romoli: coordinatrice pedagogica per Arca

Contatti

@NIDO = birillo@istitutodegliinnocenti.it

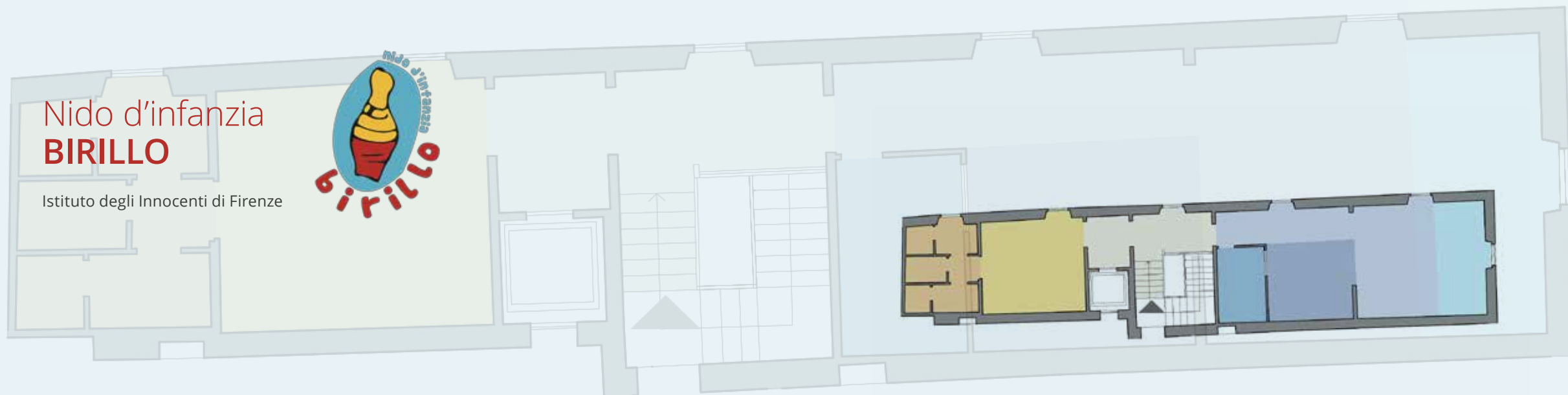
tel. NIDO = 055 2037381

@CRISTINA Gabbiani = gabbiani@istitutodegliinnocenti.it

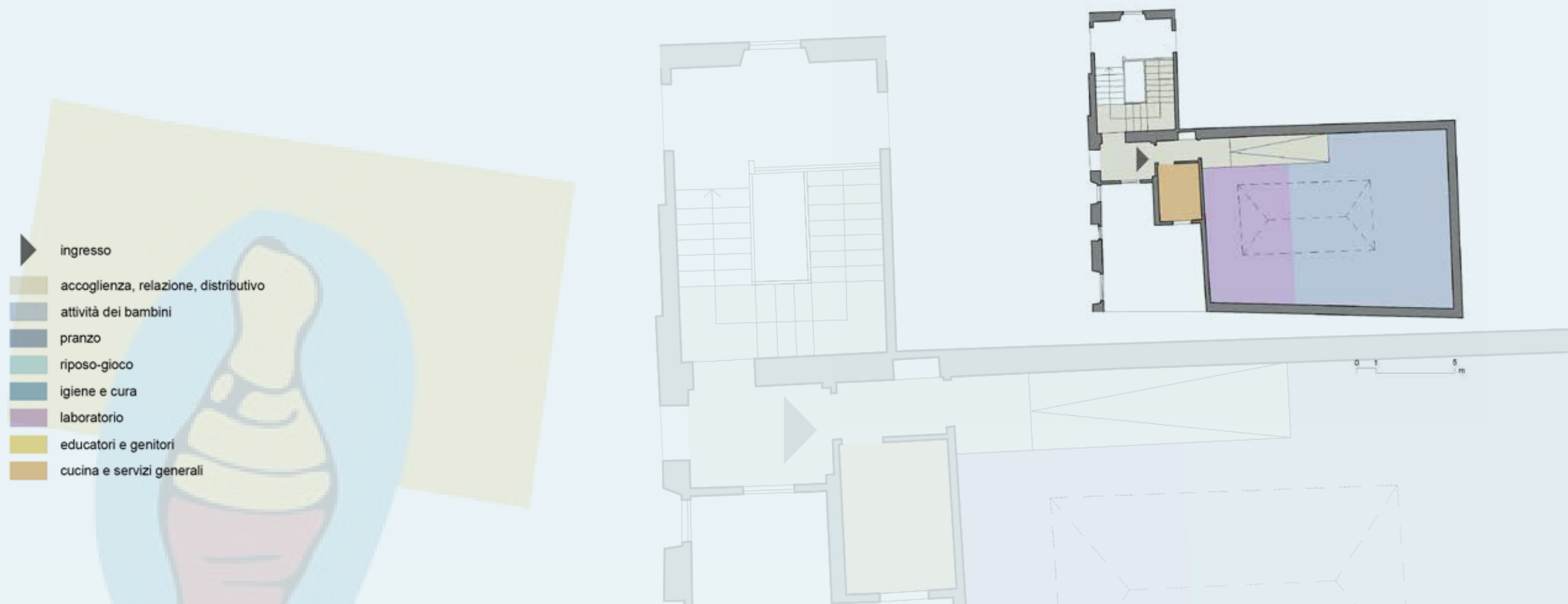
Per iscriversi

<http://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/iscrizioni-nidi-dinfanzia-e-spazi-gioco>





Istituto degli Innocenti di Firenze
Giardino d'Inverno



Nido d'infanzia TROTTOLA



Indirizzo

Piazza S.S. Annunziata 12 - all'interno della sede storica dell'Istituto degli Innocenti

Calendario e orario di apertura

da settembre a luglio secondo il calendario comunale

dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 16:30

Entrata dalle 7.30 alle 9.30

Uscita alle 13.30, alle 15.30 e dalle 16.00 alle 16.30

Capienza

55 bambine/i di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.

È articolato in tre gruppi sezione: 12 "piccoli" (da 3 a 12 mesi), 21 medi (da 12 a 24 mesi)

e 22 "grandi" (da 24 mesi a 3 anni).

Gruppo di lavoro e gestione del servizio

Il personale è composto da 9 educatrici/ore e 3 operatrici.

Il servizio è co-gestito dall'Istituto degli Innocenti e da Arca Cooperativa Sociale.

Coordinamento:

CRISTINA Gabbiani: responsabile servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti

CLAUDIA Romoli: coordinatrice pedagogica per Arca

Contatti

@NIDO = trottola@istitutodeglinnocenti.it

tel. NIDO = 055 2037380

@CRISTINA Gabbiani = gabbiani@istitutodeglinnocenti.it

Per iscriversi

<http://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/iscrizioni-nidi-dinfanzia-e-spazi-gioco>



Nido d'infanzia TROTTOLA

Istituto degli Innocenti di Firenze



- ▶ ingresso
- accoglienza, relazione, distributivo
- attività dei bambini
- pranzo
- riposo-gioco
- igiene e cura
- laboratorio
- educatori e genitori
- cucina e servizi generali



Nido d'infanzia BIGLIA



Indirizzo

Piazza S.S. Annunziata 12 - all'interno della sede storica dell'Istituto degli Innocenti

Calendario e orario di apertura

da settembre a luglio secondo il calendario comunale

dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 18:00

Entrata dalle 7.30 alle 9.30

Uscita alle 13.30, alle 15.30, dalle 16.00 alle 16.30, dalle 17.00 alle 17.30

Capienza

56 bambine/i di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni.

È articolato in tre gruppi sezione: 14 "piccoli" (da 3 a 12 mesi) e due gruppi di 19 e 23 "medi" e "grandi" (da 12 mesi a 3 anni).

Gruppo di lavoro e gestione del servizio

Il personale è composto da 9 educatrici/ore e 3 operatrici.

Il servizio è co-gestito dall'Istituto degli Innocenti e da Arca Cooperativa Sociale.

Coordinamento:

CRISTINA Gabbiani: responsabile servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti

CLAUDIA Romoli: coordinatrice pedagogica per Arca

Contatti

@NIDO = biglia@istitutodeglinnocenti.it

tel. NIDO = 055 2037380

@CRISTINA Gabbiani = gabbiani@istitutodeglinnocenti.it

Per iscriversi

<http://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/iscrizioni-nidi-dinfanzia-e-spazi-gioco>



Nido d'infanzia BIGLIA

Istituto degli Innocenti di Firenze



- ▶ ingresso
- accoglienza, relazione, distributivo
- attività dei bambini
- pranzo
- riposo-gioco
- igiene e cura
- laboratorio
- educatori e genitori
- cucina e servizi generali
- terrazzo-cortile
- giardino



Centro educativo integrato 0-6 **GIRANDOLA**



Indirizzo

Piazza S.S. Annunziata 12 - all'interno della sede storica dell'Istituto degli Innocenti

Calendario e orario di apertura

da settembre a luglio secondo il calendario comunale

dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 16:30

Entrata dalle 7.30 alle 9.30

Uscita alle 13.30, alle 15.30, dalle 16.00 alle 16.30.

Capienza

59 bambine/i di età compresa dai 12 mesi ai 6 anni.

È articolato in tre gruppi sezione: "piccoli" (da 12 a 30 mesi), medi (da 30 a 48 mesi) e "grandi" (da 48 mesi a 6 anni).

Gruppo di lavoro e gestione del servizio

Il personale è composto da 8 educatori/insegnanti e 3 operatori.

Il servizio è co-gestito dall'Istituto degli Innocenti e da Arca Cooperativa Sociale.

Coordinamento:

CRISTINA Gabbiani: responsabile servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti

CLAUDIA Romoli: coordinatrice pedagogica per Arca

Contatti

@NIDO = biglia@istitutodeglinnocenti.it

tel. NIDO = 055 2037380

@CRISTINA Gabbiani = gabbiani@istitutodeglinnocenti.it

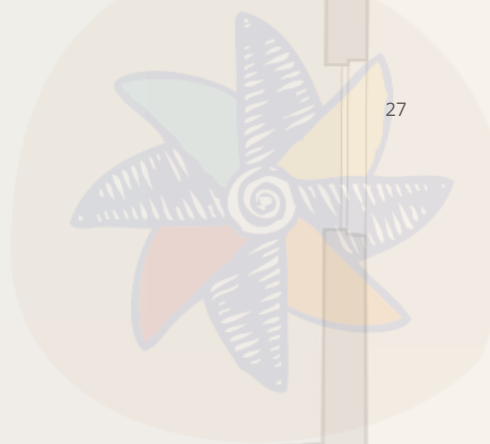
Per iscriversi

<http://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/iscrizioni-nidi-dinfanzia-e-spazi-gioco>



Centro educativo integrato 0-6 GIRANDOLA

Istituto degli Innocenti di Firenze












piano secondo
GRANDI



piano primo
PICCOLI-MEDI



-  ingresso
-  accoglienza, relazione, distributivo
-  attività dei bambini
-  pranzo
-  riposo-gioco
-  igiene e cura
-  laboratorio
-  educatori e genitori
-  cucina e servizi generali

0 1 5 m

Scuola comunale dell'infanzia INNOCENTI



Indirizzo

Piazza S.S. Annunziata 12 - all'interno della sede storica dell'Istituto degli Innocenti

Calendario e orario di apertura

da settembre a giugno secondo il calendario comunale

dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30

Entrata dalle 8.30 alle 9.00

Uscita dalle 12.00 alle 12.10 (senza mensa), dalle 16.05 alle 16.30.

è possibile anche l'ingresso anticipato dalle 8.00 alle 8.10 e l'uscita posticipata dalle

16.50 alle 17.00, nel caso in cui, al momento dell'iscrizione, risultino in tal senso

pervenute un numero di domande pari almeno a 6

è previsto un rientro alle ore 13:30 per chi consuma il pasto a casa.

Capienza

70 bambine/i di età compresa dai 3 ai 6 anni.

È articolato in tre sezioni.

Gruppo di lavoro e gestione del servizio

Il personale è composto da 9 insegnanti e 3 operatori.

Il servizio è co-gestito con Arca Cooperativa Sociale.

Coordinamento/referente:

ELENA Lepore: coordinatrice pedagogica Comune di Firenze

CLAUDIA Romoli: coordinatrice pedagogica per Arca

Contatti

@scuola = sic.innocenti@istruzionee.comune.fi.it

tel. scuola = 055 2346483

Per iscriversi

<http://servizi.comune.fi.it/servizi/scheda-servizio/iscrizioni-scuola-infanzia-comunali-as-201819>




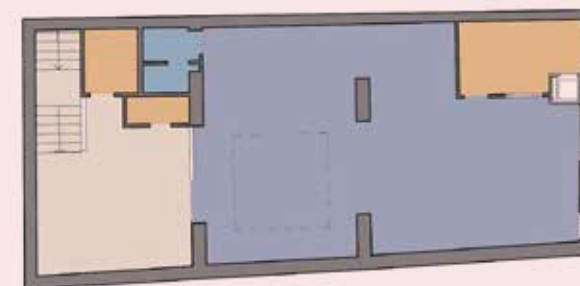
Scuola comunale dell'infanzia **INNOCENTI**

Istituto degli Innocenti di Firenze

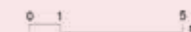


piano terra

-  ingresso
-  accoglienza, relazione, distributivo
-  attività dei bambini
-  pranzo
-  riposo-gioco
-  igiene e cura
-  laboratorio
-  educatori e genitori
-  cucina e servizi generali
-  terrazzo-cortile
-  giardino



piano primo



Le nuove iniziative

Centro per bambini e famiglie **CRESCERE INSIEME**



Indirizzo

Piazza S.S. Annunziata 12 - all'interno della sede storica dell'Istituto degli Innocenti

Calendario e orario di apertura

4/6 mesi nell'arco del calendario di funzionamento dei servizi educativi
Uno o più pomeriggi alla settimana, dalle ore 15.00 alle ore 19.00 sulla base delle iscrizioni raccolte.

Capienza

15 bambini in età da 0 a 3 anni accompagnati da genitore o familiare
o
10 bambini da 18 a 36 mesi

Gruppo di lavoro e gestione del servizio

Il personale è composto da 1/2 educatori
Il servizio è co-gestito dall'Istituto degli Innocenti e da Arca Cooperativa Sociale.

Coordinamento:

CRISTINA Gabbiani: responsabile servizi educativi per l'infanzia dell'Istituto degli Innocenti
CLAUDIA Romoli: coordinatrice pedagogica per Arca

Contatti

@CRESCEREINSIEME = crescereinsieme@istitutodegliinnocenti.it
tel. CRESCEREINSIEME = 055 2037381/339
@CRISTINA Gabbiani = gabbiani@istitutodegliinnocenti.it



Il Centro "Crescere insieme" è un servizio educativo per bambini e famiglie: accoglie contemporaneamente i bambini e i loro genitori (o figure familiari di riferimento significative e autorizzate dai genitori) e prevede attività dedicate e momenti di incontro finalizzati. È uno spazio educativo di incontro, di conoscenza, di confronto, di crescita e di socializzazione in cui gli adulti che accompagnano i bambini partecipano attivamente alla organizzazione e gestione delle attività in linea con il progetto educativo.

Alla presenza di educatrici i bambini e i loro genitori possono liberamente usufruire degli spazi dedicati al gioco, alla relazione e allo scambio di esperienze. Sono inoltre previste proposte educative articolate secondo un calendario mensile e differenziate a seconda dei gruppi a cui sono rivolte: bambini; bambini e genitori, genitori in attesa e con figli neonati



Di seguito alcuni esempi di proposte, da rimodulare nel progetto educativo, tenuto conto del numero e della tipologia delle iscrizioni

- Percorsi di narrazione
- Laboratori
- Sabati mattina/pomeriggi con i papà
- Massaggio infantile

Nel corso dell'anno saranno proposte specifiche iniziative di educazione familiare rivolte agli adulti:

- Incontri rivolti a genitori in attesa
- momenti di sostegno alla genitorialità dove valorizzare le specificità e le risorse dei genitori per un sostegno reciproco, in cui educatrici e insegnanti hanno un ruolo di facilitatrici della comunicazione tra le famiglie
- iniziative di promozione culturale, organizzate come incontri, dibattiti, conferenze a tema per le famiglie con l'eventuale partecipazione di esperti, da proporre tenendo conto anche di bisogni specifici sollevati dalle famiglie.

IL POLO 0-6 INNOCENTI IL PROGETTO PEDAGOGICO

Principi di riferimento

La recente normativa in materia (L. 107/2015, D.Lgs 65/2017 e protocollo intesa fra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale) inserisce la primissima infanzia nel percorso formativo di educazione/istruzione del sistema scolastico italiano, sottolineando l'importanza della creazione di Centri 0-6 e Poli 0-6 come sistemi d'offerta educativo/didattica integrata e coerente che rivolge la sua attenzione a tutti i bambini e le bambine dalla nascita a sei anni e alle loro famiglie. Si individuano percorsi educativo/didattici in cui l'apprendimento e relazione educativa sono strettamente interconnessi in un processo unitario che valorizza la continuità educativa e riconosce ed utilizza in modo sapiente le discontinuità come momenti d'ampliamento della consapevolezza di se e del contesto, e quindi di crescita e consolidamento dell'identità personale e dei servizi offerti. La qualità del servizio è garantita anche da personale educativo e docente con adeguate e specifiche qualifiche, e da una formazione continua in servizio che prevede percorsi di formazione congiunta fra educatori e docenti (DM 797/2016 e Protocollo Intesa della Regione Toscana). Nel garantire un sistema integrato per il Polo per l'infanzia 0-6 Innocenti (di seguito denominato Polo) l'Istituto Innocenti e il Comune di Firenze, in linea con il DLgs 65/2017 e il Protocollo d'Intesa fra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, si impegnano al rispetto dei seguenti principi fondamentali:



Progetto pedagogico

che preveda un'integrazione tra la pedagogia del nido e quella della scuola dell'infanzia, con una cornice di riferimento coerente, che tenga conto anche delle specificità di tutti i servizi sia dell'Istituto Innocenti che del Comune di Firenze compreso il nuovo Centro Educativo Integrato 0-6 Girandola, creando una connessione tra le varie istituzioni che collaborano tra loro attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni. I servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali sono condivisi nei limiti delle possibilità organizzative dei servizi e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Uguaglianza, imparzialità e inclusione

Riconoscere le differenze e valorizzarle, creando ambienti educativi e didattici accoglienti e inclusivi, dove ogni bambino e bambina senza distinzione possa trovare pari opportunità di gioco, di cura e di apprendimento e condividere con altri/e il proprio percorso di crescita e formazione.



Partecipazione e trasparenza

Promozione e sostegno alla partecipazione attiva delle famiglie alla vita del Polo, affinché il percorso educativo/didattico dei bambini e delle bambine si costruisca su basi e orientamenti condivisi, sia nei metodi che nei contenuti. La partecipazione delle famiglie si attua attraverso momenti di incontro e di scambio sia individuali che di gruppo e le attività degli organismi di partecipazione previsti dalla normativa vigente.

Continuità del percorso educativo e scolastico

Sono valorizzati i percorsi di continuità nido-scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia-scuola primaria e i momenti periodici di progettazione e verifica congiunta fra educatori e docenti, con inserimento dell'offerta del Polo (nelle progettazioni dei servizi afferenti al Polo) e nel PTOF della scuola Innocenti.

Finalità educative

Il Polo avrà come caratteristica distintiva l'essere laboratorio permanente di ricerca, innovazione e apertura al territorio. Rispettando la specificità ed autonomia delle sei strutture educativo/didattico di cui si compone, intende promuovere la continuità del percorso educativo per i bambini e le bambine sostenendone lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza, in un processo unitario in cui, le diverse articolazioni del sistema integrato di educazione, collaborino tra loro, per garantire una crescita armonica che avvii i/le piccoli/e utenti in un percorso consapevole di cittadinanza.

Sono finalità educative del Polo:

- la promozione e il consolidamento dell'*identità* di bambini e bambine attraverso la possibilità di sperimentare tutte le dimensioni del proprio io, imparando a conoscersi ed essere riconosciuti come persone uniche, facenti parte di una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori condivisi;
- lo sviluppo dell'*autonomia* favorendo un percorso di crescita dove i bambini e le bambine possano acquisire la fiducia in se stessi/e e negli altri, sostenere il fare da sé affinché possano esprimersi e partecipare, assumendo comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli e rispettosi degli/delle altri/e;



- la predisposizione di *contesti educativi e didattici* dove i bambini e le bambine attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la sperimentazione, la collaborazione, il confronto e la riflessione possano acquisire conoscenze e competenze;
- la promozione di percorsi *di continuità verticale ed orizzontale*, sostenendo il sistema integrato di educazione/istruzione in cui la pluralità dei linguaggi siano valori condivisi di una comunità educante allargata che amplia il suo orizzonte comprendendo le famiglie e il territorio;
- la condivisione di un *linguaggio comune fra professionalità educative e docenti* attraverso:
 - percorsi di formazione comune;
 - incontri di progettazione congiunti periodici;
 - incontri di riflessione e condivisione di buone pratiche.

ORIENTAMENTI PEDAGOGICI E ORGANIZZATIVI

La cornice pedagogico/educativa

Progettare l'offerta educativo - didattica di un Polo 0-6 nell'ottica della creazione di un laboratorio permanente di ricerca, innovazione ed apertura al territorio significa anzitutto pensare ed offrire a bambini, alle bambine e alle loro famiglie un'esperienza formativa in cui siano integrate la riflessione teorica e le pratiche educativo - didattiche d'eccellenza che caratterizzano i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune di Firenze e dell'Istituto Innocenti.

La progettazione del Polo 0-6 Innocenti si è proficuamente avvalsa sia dell'esperienza maturata dalla costituzione del centro 0-6 "il Trifoglio" del Comune di Firenze e del Centro 0-6 "la Girandola dell'Istituto degli Innocenti" oltre che delle esperienze già realizzate nei Centri 0-6 della Toscana e dell'Emilia.

Nel Polo 0-6 Innocenti i saperi e le buone pratiche che caratterizzano nidi e scuole dell'infanzia comunali vengono integrati in un percorso formativo che accompagna i bambini e bambine dall'età di pochi mesi fino alla Scuola Primaria.

Nel rispetto dell'autonomia dei servizi di cui il Polo si compone e salvaguardando le specifiche prassi pedagogiche consolidate in ciascuna tipologia di servizio, il Polo 0-6 prevede la *continuità del percorso educativo e scolastico* delle bambine e dei bambini, in considerazione dell'età e con particolare riguardo agli stili di apprendimento di ciascuno, tenuto conto del ciclo naturale di vita e dei soggettivi tempi di sviluppo.



Le proposte sono attente agli interessi e alle effettive capacità dei bambini e delle bambine senza precocismi o sovrapposizioni, attraverso esperienze i cui linguaggi possano essere condivisi da bambini di fasce di età diverse e che consentano a ciascuno di trovare le proprie *modalità di sperimentazione ed espressione*.

I gruppi di bambini e bambine di età diverse costituiscono lo stimolo per lo sviluppo di competenze relazionali tra bambini/e e favoriscono l'apprendimento per imitazione promuovendo l'apprendimento sociale e collaborativo.

La prospettiva della costituzione del Polo 0-6 favorisce la condizione per cui siano ancora più *interconnessi gli aspetti affettivi, di cura ed emotivi con i saperi formali*. Nei processi della conoscenza esistono sempre intrecci relazionali ed emotivi: la dimensione della cura incide sugli apprendimenti poiché, attraverso di essa, il/le bambino/e crea legami affettivi e mentali, costruisce rappresentazioni di sé e dell'altro.

Riconoscendo il diritto dei bambini e delle bambine ad un percorso formativo organico e completo, il Polo 0-6 si pone come luogo dove maturare esperienze in continuità che rafforzino il senso della propria identità, integrandole con le esperienze che il/le bambini/e compiono nei vari ambiti di vita. È attraverso percorsi di continuità che il/la bambino/a può trovare risposta alle importanti domande quali *"Chi sono? Da dove vengo? Come funziona il mondo che mi circonda? Chi sono gli altri per me e io per loro?"*. Quando la realtà delle esperienze dei/le bambini/e



diventa coerente e unitaria, il senso di appartenenza e identità maturano, rafforzando a loro volta i processi d'apprendimento.

All'interno di un percorso educativo connotato nei differenti contesti educativi, nido e scuola dell'infanzia, sono previsti specifici momenti, dove bambini e bambine possano condividere esperienze sia in particolari progetti sia nell'ambito delle routine di tutti i giorni. Questo nell'ottica di ottenere un equilibrio tra *aspetti di continuità e discontinuità*, in modo da favorire lo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine suscitando curiosità e spinte alla scoperta.

Gli studi sullo sviluppo psicofisico e sociale di bambine e bambini riconoscono alla fase dei primi sette anni di vita un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona. L'educazione 0-6 assume, quindi, un ruolo centrale nella crescita armoniosa del singolo e della comunità intera. La capacità dei bambini e delle bambine di stabilire relazioni significative si realizza più facilmente quando le situazioni quotidiane offrono continuità nel tempo e nello spazio.

I servizi all'infanzia hanno tra le loro specificità quella di essere contesti educativi dove bambini e bambine vivono le esperienze in piccole comunità con altri bambini e bambine della stessa età o di età diverse.

Fondamentale diventa anche una consolidata cultura di apertura al territorio, attraverso l'implementazione continua del senso e delle pratiche di continuità educative, sia orizzontali che verticali.

Particolare attenzione spetta al rapporto con i genitori e le famiglie affinché costituiscano parte integrante ed attiva di una più estesa *comunità educante*, dove ognuno, in base al proprio ruolo, si impegni nella più volte richiamata alleanza educativa. I genitori possono, in tal modo, essere soggetti attivi ma anche destinatari di azioni educative collettive, tese al miglioramento della percezione e dell'esercizio della propria genitorialità.

Il percorso pedagogico nel Polo 0-6, vuole essere caratterizzato da esperienze educative che rendano i bambini e le bambine protagonisti/e del loro sviluppo, armonizzando i percorsi di esperienze, rendendo integrati i contesti e cercando la coerenza dei messaggi mediante un *continuum nella vita del bambino e della sua famiglia*.

Ciò presuppone una necessaria condivisione tra le figure professionali e la costruzione di linguaggi e principi comuni, che accompagnino l'agire pedagogico verso la realizzazione di esperienze condivise tra le bambine e i bambini dei servizi educativi e quelle della scuola dell'infanzia.

Le diverse articolazioni del sistema integrato di educazione ed istruzione collaborano attraverso attività di coordinamento, di progettazione e di formazione comune.



L'organizzazione dello spazio (e i possibili luoghi condivisi)

L'organizzazione dello spazio e la scelta dei materiali è parte integrante del progetto pedagogico del Polo in cui ogni elemento concorre alla determinazione della qualità dell'esperienza offerta ai bambini e alle bambine.

Un ambiente accogliente, curato, esteticamente gradevole è espressione delle scelte pedagogiche del gruppo di lavoro con il sostegno e la supervisione delle figure di coordinamento pedagogico.

Lo spazio è inteso come luogo di vita e di esperienza, pensato in relazione a ciò che può accadere al suo interno, a ciò che possono fare i bambini e le bambine da soli/e, nel piccolo e nel grande gruppo e con l'adulto. La disposizione pensata di arredi e materiali è orientata fornire suggerimenti per l'uso, spesso impliciti.

Gli spazi, nei servizi che costituiscono il Polo, saranno allestiti in modo che bambini e bambine possano muoversi con facilità e familiarità, ma dovranno anche stimolare curiosità, esplorazioni e sperimentazioni, per la creazione di connessioni e l'integrazione tra gli ambienti, suggerire percorsi e strade nuove che il personale educativo e docente ripensa e riprogetta grazie all'osservazione, alla documentazione e ai relativi, periodici, processi di verifica e valutazione.



Nell'organizzazione degli ambienti nel Polo particolare importanza verrà data alla sezione, pensata come spazio stabile di riferimento dove i bambini e le bambine possono ritrovare quotidianamente gli elementi che caratterizzano un contesto noto, nel quale è possibile muoversi in autonomia.

Complementari agli spazi sezione vi saranno spazi destinati ad altre attività, in forma di laboratori, ripensati in funzione del nuovo progetto condiviso e destinati a proposte mirate, per gruppi di bambine e bambini della fascia 0-6 seguiti da personale educativo e docente.

Lo spazio esterno del Polo, caratterizzato da un ampio giardino con diverse alberature, è stato allestito recentemente con arredi naturali. I bambini e le bambine possono muoversi in sicurezza avventurandosi e facendo nuove scoperte.

Nel Polo saranno condivisi spazi generali e spazi collettivi opportunamente allestiti per favorire momenti di incontro, reciprocità e scambio sia per i bambini e le bambine di diversa età, sia per le famiglie, ma anche spazi destinati al personale educativo e docente per facilitare la condivisione delle esperienze professionali.

Gli spazi dedicati ai bambini e alle bambine che potranno essere funzionali alla realizzazione del nuovo progetto, già esistenti nei vari servizi, sono:

- *Il giardino d'inverno* (presso il nido Trottola) spazio ampio allestito con materiali morbidi che facilitano il movimento e l'esplorazione attraverso le varie dimensioni corporee (correre – arrampicarsi – saltare ...) e adibito anche a rappresentazioni di storie;
- *Il laboratorio espressivo* (presso il nido Biglia) ambiente predisposto per attività di pittura e manipolazione;
- *Il laboratorio* (presso il Centro 0-6 Girandola) spazio allestito per favorire tutte quelle esperienze di esplorazione grafico pittoriche e assemblaggio di materiali;
- *Lo spazio multifunzionale* (presso il Centro 0-6 Girandola), allestito per lo svolgimento di attività psicomotoria e dotato di strumentazione per attività di media education;
- *Il giardino grande* spazio all'aperto già a disposizione di tutti i servizi del Polo.



Gli spazi dedicati alle famiglie

Oltre agli spazi già esistenti presenti in ogni servizio del Polo come quelli per l'accoglienza giornaliera e l'informazione, per i colloqui individuali e per gli incontri di piccolo gruppo, si individuano altri ambienti da destinare a incontri più ampi e comunitari che vedranno il coinvolgimento delle famiglie del Polo in incontri laboratoriali, a tema, iniziative, feste.

- *Lo spazio multifunzionale* (presso il Centro 0-6 Girandola), spazio adibito a occasioni di partecipazione delle famiglie (Consiglio dei genitori, laboratori, incontri a tema);
- *Il salone centrale* (presso la scuola dell'infanzia comunale) per incontri delle famiglie

Gli spazi dedicati al gruppo di lavoro

Spazio allestito per il gruppo di lavoro del Polo dove è possibile incontrarsi, condividere, progettare, realizzare laboratori e formarsi.

- *Lo spazio multifunzionale* (presso il Centro 0-6 Girandola), spazio adibito a riunioni del gruppo di lavoro, incontri di formazione
- *Il salone centrale* (presso la scuola dell'infanzia comunale) per incontri del gruppo di lavoro e delle famiglie

Inoltre viene prevista la possibilità di utilizzare altri spazi dell'Istituto degli Innocenti da valutare quali più idonei tenuto conto della natura delle iniziative e della tipologia e numerosità della partecipazione.

Il gruppo di lavoro



Le diverse figure professionali che operano nei servizi del Polo svolgono una funzione educativa indipendentemente dal proprio ruolo specifico. Il buon funzionamento dei servizi e la qualità delle proposte di esperienza sono sostenuti e valorizzati dalla dimensione collegiale, dalla disponibilità alla riflessione e al confronto. La condivisione di strategie educative dà al progetto coerenza e continuità.

La progettualità del gruppo di lavoro si attua attraverso la riflessione individuale, la valorizzazione delle specificità di ognuno, l'acquisizione di un lessico pedagogico comune finalizzato a favorire la progettazione di percorsi di esperienza, e a tal fine a predisporre ambienti, luoghi, materiali e attività. Si esplica in oltre, nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

Le esperienze vengono costantemente ripensate con l'obiettivo di dare dinamicità e concretezza al progetto 0-6, la documentazione sarà conosciuta e partecipata dalle famiglie.

Il gruppo di lavoro del Polo si impegna a

- *osservare*, utilizzando strumenti condivisi, i diversi contesti e stili educativi dei vari servizi del Polo, osservare *il fare* dei bambini e delle bambine, rilevare i bisogni educativi delle famiglie; avere un atteggiamento costante di ascolto per progettare l'intervento educativi/didattico;

- *elaborare ipotesi di lavoro e progettare*, in un'equilibrata integrazione tra i momenti di cura e di relazione, percorsi di esperienza che rispondono ai bisogni dei bambini e delle bambine delle diverse strutture afferenti al Polo;
- *progettare occasioni di incontro e scambio con le famiglie*;
- *documentare* attraverso osservazioni scritte, elaborati, foto e supporti audiovisivi le esperienze realizzate;
- *verificare e valutare* la rispondenza delle proposte effettuate alle ipotesi di lavoro prestabilite ponendo l'attenzione sugli aspetti qualitativi dell'esperienza.

In questo ambito il rapporto tra la progettazione, la documentazione, la verifica e la valutazione non è di tipo lineare ma dinamico e circolare. Gli educatori/insegnanti dispongono per gli incontri periodici di un *monte-ore* in cui progettare congiuntamente percorsi che si riferiscano alle dimensioni riguardanti:

- La progettazione delle esperienze e laboratori di continuità nido scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia-scuola primaria.
- Iniziative con periodicità almeno trimestrale rivolte allo scambio e partecipazione delle famiglie del Polo. Tali iniziative potranno essere incontri a tema o incontri di scambio di aspetti specifici delle culture presenti e laboratori inerenti ai percorsi offerti nella quotidianità educativa.
- Scambio e individuazione di buone pratiche con particolare riferimento al tema dell'inclusione. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze è stimolata dalla presenza del Coordinamento Pedagogico.

Il Coordinamento pedagogico interistituzionale offre consulenza e supervisione pedagogica al gruppo di lavoro per ciascun aspetto della progettazione didattico- educativa e per la sua realizzazione.

La formazione congiunta

In attuazione di quanto previsto dalla normativa e in una logica di continuità educativa, viene prevista per il personale del Polo una formazione integrata.

La costruzione di una comunità professionale ricca di scambi, orientata alla condivisione di conoscenze e all'innovazione non può prescindere da una formazione congiunta del personale in servizio.

In una logica di continuità educativa, per il personale del Polo, è opportuno pensare a una formazione che sia di sostegno, accompagnamento, consolidamento, stimolo e apprendimento che favorisca una crescita professionale sia personale che di gruppo. Una formazione quindi che produca sapere, da reinvestire in nuovi progetti educativi ed assetti organizzativi, nonché in nuove metodologie di lavoro.

La partecipazione a percorsi formativi comuni costituisce un fattore indispensabile per la costruzione di linguaggi condivisi e contribuisce alla diffusione di una progettualità educativo/didattica e di una cultura dell'infanzia coerente nel territorio. La programmazione congiunta e formazione continua in servizio prevede incontri periodici di scambio e fra le professionalità educative e docenti delle cinque strutture del Polo.



La progettazione delle esperienze fra gioco, relazione e apprendimento

Le esperienze che i bambini e le bambine fanno nei servizi per l'infanzia si collocano in una cornice organizzata dell'ambiente, degli spazi e dei materiali nonché dei tempi delle diverse situazioni che si susseguono nella giornata.

La progettualità educativa si esplica in una *equilibrata integrazione dei momenti di cura, di relazione, di apprendimento*, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

La quotidianità pensata come ossatura di un vivere armonico, che trasmette benessere ed agevola comportamenti e competenze.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Pensare il gioco come forma di espressione e di apprendimento per i bambini e le bambine è una scelta del metodo attraverso il quale il/la bambino/a sviluppa le sue competenze e inizia a comprendere il mondo.

Nella progettazione del contesto, *l'organizzazione degli spazi e dei tempi* diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.



Prendersi carico del tempo dei bambini e delle bambine vuol dire organizzare la giornata garantendo loro un ritmo sostenibile, fatto di tempi formali e non formali, collettivi e privati, organizzati o a gestione individuale, in una giusta alternanza fra attività e momenti di rilassamento, movimento ed ascolto.

È necessario *un tempo lento* per crescere che dia possibilità di godere di piccole e grandi conquiste, di elaborare situazioni ed emozioni. È importante considerare *un tempo disteso* che consenta al/la bambino/a di vivere con serenità la sua giornata.

La diversità di utenza, i diversi bisogni educativi dei bambini e delle bambine, le specificità dei servizi del Polo, presuppongono percorsi educativi specifici, autonomi e differenziati, all'interno dei quali si intrecciano progetti condivisi

Per quanto riguarda il Polo si prevede la programmazione dei seguenti momenti:

- *scambio di visite* per conoscere contesti educativi diversi dove ai bambini e alle bambine viene offerta la possibilità di esplorare i diversi spazi e le diverse proposte il più possibile in modo autonomo, all'interno di un progetto che vede l'educatore/ insegnante impegnato costantemente in una regia educativa che tiene conto dei loro interessi;
- *momenti di esperienze/attività di intergruppo* tra i/le bambini/e del nido e la scuola dell'infanzia, dove vengono predisposti diversi ambiti di esperienza che favoriscano lo scambio e la relazione;
- *specifici percorsi* per quei/le bambini/e che continueranno il loro percorso all'interno del Polo (es.: inviti a pranzo)
- *momenti conviviali* di festa e/o eventi



Progettazione di percorsi possibili:

Giocare con l'arte

Sensibilizzare le bambine e i bambini fin da piccoli, ad utilizzare i linguaggi dell'arte per esprimersi, significa offrire loro la possibilità di superare le barriere culturali, sociali, linguistiche, creando così un fertile terreno di condivisione e comunicazione. L'arte, nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, etc.), coinvolge tutti i sensi del bambino e della bambina e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. Durante la crescita dell'individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo cognitivo, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo inoltre l'interazione con il mondo esterno e sostenendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione. Attraverso le arti il bambino/a impara a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda. Queste esperienze possono essere condivise anche da bambini e bambine di età diverse, essendo quello dell'arte un linguaggio che offre possibilità di esprimere le proprie emozioni indipendentemente dai propri contesti culturali, anagrafici, di genere, favorendo così l'integrazione di chi e di ciò che appare diverso e creando la consapevolezza dell'unicità di ciascun individuo.

Media education

Oggi la comunicazione digitale fa parte dell'esperienza quotidiana di ciascuno. Le nuove tecnologie ampliano la possibilità di comunicazione, ma occorre promuoverne un uso consapevole, critico e responsabile. In campo educativo offrono nuove opportunità ed è importante che il loro utilizzo sia sostenuto da un progetto educativo che vada oltre la conoscenza tecnica e valorizzi l'aspetto creativo ed etico di tali strumenti, per promuoverne un uso consapevole e che preveda anche iniziative di sensibilizzazione delle famiglie. L'interesse e la progettualità educativo-didattica ha come orizzonte di riferimento le raccomandazioni dell'UE del 2006 riguardo all'attenzione verso l'apprendimento delle otto competenze chiave, fra cui quella digitale è una competenza trasversale.

Si prevedono percorsi laboratoriali inerenti la lettura d'immagini e la narrazione di storie in cui gli strumenti digitali costituiscono un linguaggio che amplia le possibilità espressive offerte dai fondamentali linguaggi tradizionali.

Esperienze di gioco libero in spazi condivisi

Prevediamo momenti di gioco autonomo per piccoli gruppi misti, sia negli spazi interni dei nidi, del Centro 0/6, che della scuola, che dello spazio esterno da realizzarsi nel periodo gennaio-giugno, ad ambientamenti consolidati.

Laboratori per preparazione di feste ed eventi

In cui tutti i bambini e le bambine del Polo 0-6 divisi in gruppi misti nido-infanzia avranno ulteriori occasioni di reciproca conoscenza, partecipando alla costruzione di materiali, costumi e scenografie per le occasioni previste.



Percorsi di continuità nido - scuola dell'infanzia – primaria

Come richiamato dalle Indicazioni Nazionali del 2012 viene promossa la continuità e l'unitarietà del curricolo con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

Il percorso di continuità individuato intende mettere in pratica e diffondere esperienze omogenee sul territorio, facendo riferimento, sia alle buone pratiche sviluppate negli anni nei cinque quartieri cittadini, sia al nuovo orizzonte per la costruzione di un curricolo unitario 0-6 prospettato dall'attuale normativa in un'ottica che estende e proietta il suo sguardo fino alla scuola primaria.

Il Polo, come più volte specificato, è caratterizzato da una costante attenzione verso progettualità condivise e diffusione di buone pratiche di continuità 0-6. Oltre agli incontri di programmazione congiunti, alla formazione comune e ai laboratori d'intersezione, specifici del Polo 0-6, il Polo Innocenti partecipa al progetto di continuità condivisa fra tutti i nidi e le scuole dell'infanzia del quartiere 1.

Si individuano due percorsi di continuità, uno nido-scuola dell'infanzia e l'altro scuola dell'infanzia scuola primaria.

Viene garantita la continuità di frequenza nel Polo 0-6 Innocenti, con un percorso privilegiato dai nidi dell'Istituto alla scuola dell'infanzia Innocenti per tutte le famiglie che ne faranno richiesta nei tempi previsti.



**Calendario continuità
nido - centro 0-6 Girandola - infanzia:**

Novembre 2018

Incontro di verifica degli ambienti dei bambini e delle bambine che sono stati accolti nelle scuole dell'infanzia.

Gennaio 2019

Incontro fra i referenti della continuità nido-scuola infanzia per la progettazione di attività ponte:

- scambio visite e laboratori tra bambini
- scambio momenti d'osservazione fra educatrici e insegnanti
- percorsi progettuali condivisi fra educatrici e insegnanti quali ad es. *il diario di viaggio* o *valigia dei ricordi*
- giornata festa dell'accoglienza presso la nuova scuola

Febbraio - maggio 2019

Realizzazione attività ponte progettate a gennaio.

Maggio 2019

Colloqui presentazione bambini e bambine nuovi iscritti alle scuole dell'infanzia.

Giugno 2019

Verifica percorsi continuità realizzati (colloqui, progetti ponte) con i/le referenti della continuità del quartiere 1.



Calendario continuità

Centro 0-6 Girandola - scuola infanzia - primaria:

Novembre 2018

Incontro di verifica degli ambienti dei bambini e delle bambine che sono stati accolti nelle scuole primarie.

Gennaio 2019

Incontro fra i referenti della continuità scuola infanzia - primaria per la progettazione di attività ponte:

- scambio visite e laboratori tra bambini
- scambio momenti d'osservazione fra educatrici e insegnanti
- percorsi progettuali condivisi fra educatrici e insegnanti quali ad es. *progetto autoritratto*

Febbraio - maggio 2019

Realizzazione attività ponte

Maggio 2019

Colloqui presentazione bambini e bambine nuovi iscritti alle scuole primarie. Sarà inoltre prevista anche una continuità con il territorio.



Osservazione, documentazione, verifica e valutazione

Il lavoro educativo nei servizi del Polo si basa su presupposti che necessitano di essere condivisi e resi visibili all'esterno, nella capacità di elaborare un progetto educativo che sostiene e accompagna il bambino, la bambina e la sua famiglia in un percorso di crescita.

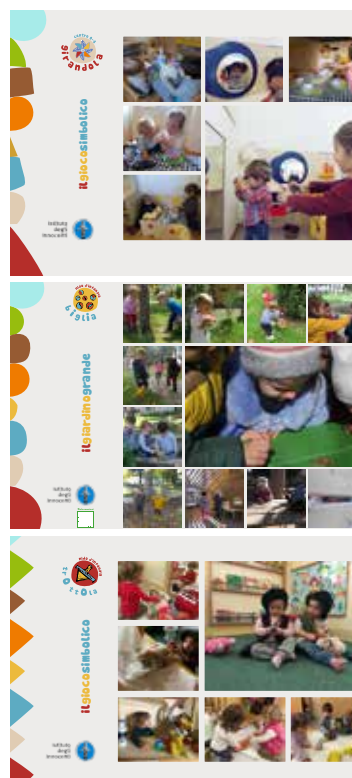
Strumenti indispensabili per il lavoro educativo sono: l'osservazione, la documentazione, la verifica e la valutazione.

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per predisporre, organizzare e progettare l'intervento educativo declinandolo in esperienze che tengano conto dei bisogni e degli interessi dei bambini e delle bambine.

La documentazione intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rende visibili i percorsi effettuati. Il gruppo di lavoro, attraverso la documentazione, riflette su ciò che è stato fatto, su ciò che si sta facendo e sulle prospettive future.

La raccolta, l'analisi e la scelta dei materiali di documentazione, oltre a favorire la riflessione interna, consente di far conoscere il progetto pedagogico del Polo Innocenti all'esterno con particolare riguardo alle famiglie.

La verifica e la valutazione rappresentano le fasi conclusive dei percorsi effettuati e attraverso la riflessione comune consentono la riprogettazione di nuove proposte più mirate.



All'interno del Polo verranno predisposti strumenti comuni tra i servizi afferenti per il monitoraggio, la documentazione, la verifica e la valutazione annuale del progetto quali:

- piano degli incontri di programmazione
 - incontro in plenaria di presentazione del Progetto del Polo infanzia Innocenti
 - incontro con il gruppo dei referenti dei servizi a settembre di orientamento, discussione e definizione delle proposte di attività;
 - incontro con il gruppo dei referenti dei servizi a dicembre per la progettazione delle attività;
 - incontro con il gruppo dei referenti dei servizi a maggio per verifica e valutazione delle attività proposte e realizzate
- piano della formazione congiunta;
- strumenti osservativi (schede osservative, check list);
- format programmazione delle esperienze di scambio, momenti di esperienze/attività di intergruppo e percorsi specifici, comprensivo di verifiche e valutazione;
- Predisposizione di una pannellistica informativa sul Polo 0/6 Innocenti e sui momenti di esperienza comuni per le famiglie e gli utenti esterni;
- Predisposizione di elaborato digitale che documenti annualmente i percorsi effettuati.
- Infine è prevista la revisione e integrazione della Carta dei servizi e la redazione del regolamento del Polo.

La partecipazione delle famiglie

Le famiglie, nella loro diversità, sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate. Per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise con famiglie del Polo 0-6 Innocenti, sarà necessario individuare momenti destinati al loro coinvolgimento pensando ad una integrazione tra quelli utilizzati, attualmente, nei servizi e nelle scuole.

Le famiglie saranno incoraggiate a partecipare attivamente alla vita del Polo a condividere contenuti, strategie educative e momenti di vita quotidiana del Polo attraverso modalità che saranno individuate dal gruppo di lavoro in collaborazione con le figure di coordinamento.

Nell'ottica di un coinvolgimento attivo sarà necessario creare situazioni che agevolino questo processo, oltre a quei momenti previsti e consolidati quali colloqui individuali, incontri di piccolo e grande gruppo, laboratori e feste, sarà quindi opportuno che, a questo scopo, il gruppo di lavoro metta in campo tutte le competenze possedute anche in termini di creatività e pensiero divergente.

L'obiettivo è quello di creare un contesto in cui si intreccino momenti gestionali e educativi, momenti formali e informali di incontro e collaborazione.

In tale prospettiva si colloca il Consiglio dei genitori organismo di partecipazione delle famiglie e rappresentativo delle stesse. Il Consiglio dei genitori prevederà la partecipazione di rappresentanti educatrici/tori, insegnanti del Polo e di



rappresentanti dei genitori per ciascuno dei servizi del Polo. Ha un ruolo consultivo e propositivo: al suo interno si discute su aspetti dei servizi - sia organizzativi che progettuali - al fine di migliorarne la qualità in un clima di cooperazione e scambio di idee. Sono previsti 4 incontri annuali con cadenza bimestrale a partire dal mese di novembre.

La partecipazione delle famiglie alla vita del servizio si potrà realizzare, nel corso dell'anno in varie modalità:

- occasioni di incontro più formali, come le incontri di gruppo o di sezione, o incontri individuali;
- situazioni informali come feste/eventi o merende con le famiglie ...;
- laboratori per i genitori che costituiscono uno spazio di incontro e collaborazione alle proposte
- educativo didattiche progettate dal personale educativo e docente;
- momenti di sostegno alla genitorialità dove vengono valorizzate le specificità e le risorse dei/lle genitori/trici per un sostegno reciproco. Le/gli educatrici/tori e insegnanti hanno un ruolo di facilitatrici della comunicazione tra le famiglie;
- situazioni di promozione culturale, organizzate come incontri, dibattiti, conferenze a tema per le famiglie con l'eventuale partecipazione di esperti.

Il Coordinamento pedagogico

Il coordinamento organizzativo e psico-pedagogico svolge la sua funzione attraverso la costituzione di un Coordinamento integrato interistituzionale, che si compone di rappresentanti del Coordinamento di ciascuna delle strutture afferenti al Polo. Ha funzioni di raccordo fra i diversi servizi per l'infanzia e garantisce coerenza e continuità al complessivo progetto educativo.

Rileva i bisogni formativi e sostiene i momenti periodici di programmazione congiunta fra professionalità educative e docenti. Supervisiona, monitora e offre consulenza rispetto alla progettazione educativo /didattica e alla sua attuazione.

Il Coordinamento pedagogico ha una funzione indispensabile, fortemente connessa alla elaborazione, realizzazione e verifica della programmazione generale degli interventi.

Il Coordinamento orienterà le sue azioni anche rispetto alla prospettiva della integrazione fra il progetto dei diversi servizi presenti sul territorio, sia in ambito educativo e scolastico che in ambito socio-sanitario.

L'obiettivo, infatti, è di produrre una condivisione preventiva di alcune linee generali del progetto di ognuno dei servizi e una regolarità nella reciproca relazione fra gli operatori dei diversi servizi.

Per questo, il Coordinamento curerà la periodicità di incontri congiunti che si uniranno agli appuntamenti relativi ai gruppi di lavoro di ognuno dei servizi per l'infanzia.



Il coordinatore organizzativo e psico-pedagogico, dovrà quando opportuno essere presente anche nel corso ordinario delle attività come presenza esterna che può sostenere una lettura più approfondita del corso delle esperienze per la loro progressiva ottimizzazione.

L'impiego condiviso di alcuni strumenti di osservazione e documentazione delle esperienze potrà essere di ulteriore supporto all'integrazione fra i diversi progetti di lavoro.

Il Coordinamento Pedagogico Zonale dell'area fiorentina di cui le coordinatrici del Polo fanno parte promuove la coerenza educativa del sistema integrato di educazione e istruzione del territorio e in questa ottica l'attività del Polo armonizza la propria attività con gli indirizzi pedagogici definiti in ambito territoriale.

L'azione sinergica del Coordinamento Pedagogico Zonale e del Coordinamento del Polo formato dal gruppo di lavoro integrato interistituzionale sostiene e stimola le professionalità coinvolte, assicurando coerenza al Progetto educativo/didattico del Servizio e sollecitando e sollecitando processi di riflessione, verifica e valutazione.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2018

Stampa Sud srl
Lamezia Terme (CZ)



ISBN 978-88-6374-060-8